



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

N. 104 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Adozione.

L'anno 2022, addì 13 del mese di aprile, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	X	
“ “ “	:	Giannicola DE LEONARDIS		X
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE		X
“ “ “	:	Giacomo Diego GATTA	X	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Coordinamento e gestione processi di organizzazione" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Umane e dal Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, ha previsto che le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In sede di prima applicazione, la data per l'adozione del Piano è fissata al 30 aprile 2022.

Detto Piano, quale strumento di programmazione e gestione strategica delle amministrazioni pubbliche di durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce, ai sensi del citato art. 6, comma 2:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La logica sottesa al nuovo documento di pianificazione è quella di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione previsti da specifiche discipline (es. Piano della Performance, Piano Organizzativo del Lavoro Agile-POLA, Piano triennale per la prevenzione della

corruzione e la trasparenza), nella prospettiva di semplificare gli adempimenti a carico delle amministrazioni e adottare una logica integrata e omogenea.

Con Delibera 29 novembre 2021, n. 1921, la Giunta Regionale ha provveduto a costituire apposito Gruppo di Lavoro, per lo svolgimento delle attività di analisi integrata ed elaborazione del PIAO, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza-RPCT della Regione Puglia, con l'apporto delle competenze delle varie strutture organizzative interessate dalle sezioni tematiche del suddetto Piano.

Alcune tematiche oggetto di definizione da parte del PIAO non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dal *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* - approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.04.2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021 - nonché dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016 - con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la *"Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016"* e del prospetto allegato al medesimo verbale.

Sulla base di quanto rappresentato, con nota prot. n. 20220002807 del 21.02.2022, il Consiglio Regionale ha ritenuto necessario avviare un percorso condiviso con le strutture e il Gruppo di lavoro sopra richiamati, al fine di assicurare la necessaria efficacia nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività e delle procedure funzionali all'adozione del Piano in parola, fornendo, a tal fine, i propri referenti.

Con Delibera 4 aprile 2022, n. 462, la Giunta Regionale ha integrato e modificato la citata DGR n. 1921/2021, dando atto della nuova composizione del Gruppo di lavoro per la predisposizione del PIAO, comprendente, per il Consiglio Regionale, il Dirigente della Sezione Risorse Umane, il Dirigente della Sezione Servizi ICT, Programmazione acquisiti e contratti, la PO Coordinamento e Gestione processi di organizzazione.

Risulta essere *in itinere* l'adozione di un "Piano tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni interessate, ai fini della definizione del contenuto del predetto Piano, ad opera di un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito dell'intesa in sede di Conferenza unificata, avvenuta in data 2 dicembre 2021, nonché l'adozione di un decreto del Presidente della Repubblica che individui e abroghi gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO.

Il documento approvato con il presente provvedimento si conforma alla struttura e alle indicazioni redazionali contenute nelle apposite Linee Guida per la compilazione del PIAO e nel *format* di Piano tipo, allegato allo schema di decreto ministeriale sopra richiamato, in linea con gli esiti degli incontri svoltisi nell'ambito del Gruppo di Lavoro citato, anche ai fini della complessiva impostazione del PIAO della Regione Puglia.

L'allegato piano è stato pertanto redatto, con riferimento alle sezioni e sottosezioni riportate nelle richiamate Linee Guida, in ragione degli ambiti ascritti alla competenza e autonomia funzionale del Consiglio Regionale.

In particolare, convergono nella suddetta pianificazione, le priorità strategiche e le linee di attività di cui al Piano di Sviluppo del Sistema Informativo del Consiglio Regionale, approvato con Deliberazione n. 69/2021 e al Piano Organizzativo del Lavoro Agile del Consiglio Regionale, adottato con Deliberazione n. 11/2021.

Per gli ambiti unitariamente disciplinati, si rinvia ai documenti predisposti dalle competenti strutture della Giunta Regionale.

Si richiamano le disposizioni di cui ai commi 4 e 7 del citato art. 6, a tenore delle quali le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, prevedendo, altresì, che, in caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'adozione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), redatto per le parti di competenza del Consiglio Regionale, costituito dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tanto premesso, la Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone.

VISTO lo Statuto Regionale.

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7/01/2004.

VISTA la L.R. n. 7 del 12/05/2004.

VISTA la L.R. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale.

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione.

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato, nel testo coordinato, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021.

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020, di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (S.Mi.Va.P.), nella versione approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 28 del 13 gennaio 2020.

VISTO il D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, che, all'art. 6, ha previsto l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 9 dicembre 2021 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024.

VISTA la deliberazione del Consiglio n. 71 del 23 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio di Previsione del Consiglio regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024".

VISTA la Legge regionale 30.12.2021, n. 52, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024", pubblicata sul BURP n. 164 del 31/12/2021.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82/2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2022, di approvazione degli Obiettivi strategici triennali 2022-2024.

VISTE le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2022 e n. 101/2022, concernenti l'approvazione del Piano della *Performance* 2022.

VISTA la Deliberazione n. 380 del 21.03.2022, con cui la della Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO).

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le premesse facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), redatto per le parti di competenza del Consiglio Regionale, secondo quanto riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto al Gruppo di lavoro di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 462;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Affari istituzionali e giuridici della Giunta Regionale, ai fini dell'inclusione dell'allegato Piano nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Puglia, da adottare da parte della Giunta Regionale;
- di demandare alla richiamata Sezione la pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e l'invio al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, secondo la disposizione di cui al comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021;
- di trasmettere il presente atto ai Dirigenti del Consiglio Regionale, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e al Controllo di gestione;
- di trasmettere inoltre, per opportuna conoscenza, il presente atto alle OO.SS. aziendali e al CUG;
- di pubblicare il presente atto sul sito del Consiglio Regionale, sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali;
- di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio Regionale.

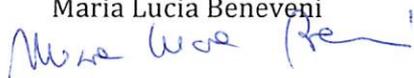
Il Segretario Generale
Domenica Gattulli

La Presidente
Loredana Capone

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato alle stesse è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Coordinamento e gestione
processi di organizzazione"

Maria Lucia Beneveni



Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Angelica Brandi



Il Dirigente della Sezione Servizi ICT,
programmazione acquisti e contratti

Maria Conte





Consiglio Regionale della Puglia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)



Consiglio Regionale della Puglia

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

www.consiglio.puglia.it

080.5402772

infopoint@consiglio.puglia.it

protocollo@pec.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

VALORE PUBBLICO

In coerenza con l'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria per il 2022 e del piano degli obiettivi strategici, giusta delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2022, recante "Documento programmatico 'Obiettivi strategici triennali 2022-2024 e assegnazione risorse', ai sensi del § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Adozione", l'obiettivo di Valore Pubblico che il Consiglio Regionale della Puglia intende conseguire è di seguito riportato:

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale: **Governance e Capacità istituzionale**

OBST Consiglio Regionale (Piano degli Obiettivi Strategici 2022-2024) – **codice obiettivo n. 3 - "Un Consiglio regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti":**

Diffusione di un'immagine qualificata, moderna e inclusiva dell'istituzione consiliare, potenziando la comunicazione con attori non istituzionali (cittadini, operatori economici, soggetti portatori di interessi collettivi o diffusi) del territorio e l'ascolto delle comunità locali. Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale, trasparenza e relazioni esterne del Consiglio Regionale per promuovere il diritto di cittadinanza, anche digitale, e favorire forme di partecipazione alle azioni istituzionali, e processi di codecisione e coprogettazione con le comunità. Azioni di valorizzazione e sostegno agli organi di garanzia e di parità per la tutela dei diritti delle persone.

Obiettivi connessi al Valore Pubblico: **Promozione dei diritti di cittadinanza attiva da parte del Consiglio Regionale**

Indicatori di *outcome*:

- 1) Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio"
- 2) Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori
- 3) Numero iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti in luoghi privazione /limitazione della libertà personale.

Stakeholders: **Cittadini, imprese, istituzioni ed associazioni pugliesi**



Consiglio Regionale della Puglia

Con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 23 novembre 2021 recante "Approvazione del PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023" è stato definito lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna (cittadini, associazioni. Enti locali, ecc.).

Detto documento si colloca nell'ambito delle priorità politiche, definite nella già richiamata delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2022, recante "Documento programmatico 'Obiettivi strategici triennali 2022-2024 e assegnazione risorse' e può declinarsi nelle seguenti linee strategiche:



- a) un "Consiglio senza carta": rientrano in questa linea strategica tutte le azioni di potenziamento e di ulteriore impulso al processo di completa digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi del Consiglio regionale nonché di realizzazione di servizi online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi.

Questa linea è principalmente orientata a operare dei cambiamenti di processo interni all'Organizzazione, ma è funzionale ad alimentare l'azione rivolta agli stakeholders esterni al Consiglio regionale, più direttamente interessati dalle altre tre linee strategiche;



Consiglio Regionale della Puglia

b) un "Consiglio trasparente ed accessibile": rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità da parte delle persone disabili;

c) un "Consiglio che comunica e che ascolta": rientrano in questa linea strategica le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità e della multimedialità (rivisitazione grafica del portale, realizzazione di una web-tv, ecc.), nonché l'attivazione di strumenti di "Citizen Relationship Management (CRM)" a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti, per migliorare il rapporto con il cittadino e offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze;

d) un "Consiglio che collabora": rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore e reti (ad esempio "Rete delle Donne Elette", "Giovani in Consiglio", ecc.), a potenziare gli strumenti di formazione a distanza (sincrona e asincrona), a implementare nei portali del Consiglio, forum di condivisione di buone esperienze.

La tabella sottostante riporta i target dei destinatari delle linee strategiche ed evidenzia i destinatari delle linee strategiche medesime con evidenza di un significativo target esterno.

LINEE STRATEGICHE		<i>Consiglio senza carta</i>	<i>Consiglio trasparente ed accessibile</i>	<i>Consiglio che comunica e che ascolta</i>	<i>Consiglio che collabora</i>
DESTINATARI					
INTERNI	Dipendenti e strutture interne del Consiglio	✓			
	Consiglieri regionali	✓			
ESTERNI	Cittadini, Associazioni, Organizzazioni		✓	✓	
	Altre Pubbliche Amministrazioni			✓	✓



Consiglio Regionale della Puglia

PERFORMANCE

Dal Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2022-2024 e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2022 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione del 18 gennaio 2022, n. 84, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2022, e, in via definitiva, con Deliberazione del 5 aprile 2022, n. 101:
<https://www.consiglio.puglia.it/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>
<https://www.consiglio.puglia.it/performance/piano-della-performance>

Tra le dimensioni oggetto di programmazione, individuate nei documenti sopra riferiti, si segnala:

- **obiettivo di semplificazione: qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto nelle fasi di svolgimento delle procedure di conciliazione e definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche successive alla proposizione delle istanze, mediante pubblicazione di apposite FAQ**
- **obiettivo di digitalizzazione: garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2021-2023**
- **obiettivo e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: sensibilizzare la comunità territoriale e promuovere azioni volte a combattere e superare la stereotipia di genere e i comportamenti discriminatori**

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, sono, per il Consiglio Regionale, come per le strutture facenti capo alla Giunta regionale, quelli indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2022 – 2024 (PTPCT), di transizione al



Consiglio Regionale della Puglia

Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 21 marzo 2022 e pubblicato al seguente link: <https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>



Consiglio Regionale della Puglia

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi. Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Posizioni organizzative



Consiglio Regionale della Puglia

L'ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio (rilevata al 31.03.2022) è riportata nello schema sottostante.

	Dirigenti		Personale di comparto	PO	Totale struttura
	Sezione	Servizio			
Segretariato Generale	1	1 - <i>ad interim</i>	5	6	12
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2 + 2 - <i>ad interim</i>	17	8	28
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	5	4	10
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 - <i>ad interim</i>	/	1	4	5
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	5	4	10
Sezione Risorse umane	1	/	4	1	6
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	5	3	9
Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale	1	/	7	3	11
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	2	/	3
Comitato Regionale per le Comunicazioni - Corecom	1 - <i>ad interim</i>	1 - <i>ad interim</i>	7	4	11
Ufficio Informazione e Stampa	1 Giornalista Capo redattore - Responsabile	/	3	/	4



Consiglio Regionale della Puglia

In seno al Consiglio Regionale della Puglia sono istituiti appositi organismi, a tutela dei diritti delle persone:

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limita l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne, e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di



Consiglio Regionale della Puglia

contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha introdotto il lavoro agile, per i propri dipendenti, a partire da novembre 2019, nel contesto della sperimentazione “pilota” prevista dal Progetto “*Lavoro Agile per il futuro della PA*”, cofinanziato dal *PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020* e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base della disciplina del lavoro agile introdotta dalla L. n. 81/2017 e delle indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, è stato adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 29 del 25.6.2019, il *Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia*.

In osservanza degli obblighi informativi di cui alla richiamata L. n. 81/2017, è stata adottata, con determinazione n. 55 del 28.10.2019, l'*Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile*, condivisa con la struttura titolare delle funzioni di Datore di Lavoro per tutto il personale della Regione Puglia.

In linea con la chiusura della sperimentazione del lavoro agile a livello nazionale, riveniente da specifiche disposizioni (D.L. n. 9/2020 e Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020), con determinazione del Segretario Generale n. 61 del 18.09.2020 si è dato atto della conclusione anticipata della sperimentazione del lavoro agile presso il Consiglio regionale e del conseguente utilizzo in via ordinaria dell'istituto, anche in costanza della fase emergenziale.

Apposite azioni di monitoraggio sono state condotte nel corso della fase sperimentale e nel contesto dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021, con apposite indagini a cadenza semestrale, l'Amministrazione ha proseguito l'azione di valutare gli impatti strategici, organizzativi e operativi, prodotti dal lavoro agile all'interno delle strutture del Consiglio Regionale, quale componente fondamentale per migliorare e sviluppare il proprio modello organizzativo.



Consiglio Regionale della Puglia

Con metodo partecipato, è stato possibile indagare molteplici profili di analisi: benessere, soddisfazione ed *engagement* del personale, orientamento dell'organizzazione verso logiche di risultato, efficacia dell'azione amministrativa dispiegata anche in modalità agile, clima organizzativo, definizione di *policy* e interventi mirati, impiego delle tecnologie, innovazione organizzativa e funzionale.

Il POLA - Il Consiglio Regionale della Puglia, in adesione all'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e alle indicazioni previste dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020, ha provveduto a redigere ed approvare, per l'anno 2021, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e specifico strumento di programmazione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo. Il POLA, previamente condiviso con le organizzazioni sindacali e con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Regione Puglia, è stato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 27 gennaio 2021.

Il documento è consultabile al seguente link: <https://www.consiglio.puglia.it/disposizioni-general/atti-general>

Al fine di favorire lo sviluppo e l'implementazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, il Consiglio regionale consente, anche dopo la fase emergenziale, l'utilizzo, da parte del personale, degli istituti del lavoro agile e del telelavoro, regolamentati con apposite discipline interne, dando attuazione, in via progressiva, a quanto previsto nell'ambito del programma di sviluppo del Pola e in continuità con le iniziative avviate.

Tale opzione rappresenta uno degli elementi posti alla base della programmazione e dello sviluppo del modello di organizzazione del lavoro configurato dal quadro ordinamentale vigente e della connessa definizione di obiettivi, come di seguito riportato.



Consiglio Regionale della Puglia

MISURE ORGANIZZATIVE								
CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE	
	Rafforzare e diffondere la <i>vision</i> dell'amministrazione in tema di lavoro agile	Implementazione e aggiornamento del Regolamento interno	<i>Disponibile</i>	<i>Disponibile</i>	<i>si</i>	<i>/</i>	<i>Adozione atto</i>	
	COMPETENZE PROFESSIONALI							
	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE	
	Potenziare adeguate e specifiche abilità tecnologiche di tutto il personale	Competenze digitali (% dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti coinvolti in percorsi formativi sulle competenze digitali utili al lavoro agile)	25%	25%	70%	<i>/</i>	<i>Corsi attivati</i>	



Consiglio Regionale della Puglia

PIATTAFORME TECNOLOGICHE						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
Garantire la continuità di connessioni sicure per l'accesso agli applicativi non accessibili da rete pubblica	Sistema VPN	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Assicurare un luogo virtuale strategico di aggregazione per l'intera organizzazione	Intranet	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Disponibile	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools nel sistema di gestione documentale	---	----	2	-----	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Implementare l'innovazione digitale dell'amministrazione, incidendo positivamente sugli strumenti di lavoro e sulle infrastrutture di supporto	% applicativi consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"



Consiglio Regionale della Puglia

	Garantire la disponibilità di dati e informazioni per facilitare il lavoro a distanza	% banche dati consultabili in lavoro agile (direttamente o mediante utilizzo della VPN)	100%	100%	100%	100%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
	Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	% utilizzo firma digitale tra i lavoratori agili (rapporto tra atti dirigenziali redatti e sottoscritti in modalità digitale e atti adottati)	13%	25%	100%	100%	Sito del Consiglio Regionale – Report delle strutture
NOTE	Il riferimento percentuale al 100%, riferito ad alcuni obiettivi proposti, è da intendersi come consolidamento di traguardi conseguiti dall'Amministrazione, coerenti con le azioni strategiche e operative intraprese.						

QUALITA' – EFFICIENZA - EFFICACIA

CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
		Accrescere la qualità dei servizi erogati/delle attività gestite	Livello medio di soddisfazione degli utenti delle conciliazioni in materia di comunicazioni elettroniche	/	/	70%	80%



Consiglio Regionale della Puglia

	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y-1)	20%	20%	20%	/	<i>Risultanze monitoraggi e sistema rilevazione presenze</i>
	Accrescere l'efficienza economica e finanziaria delle risorse nella realizzazione delle attività dell'amministrazione	Riduzione % costi per acquisto carta per stampanti e fotocopie nell'anno di riferimento (rispetto all'anno precedente)	47%	50%	50%	60%	<i>Documentazione Sezione Amministrazione e Contabilità</i>



Consiglio Regionale della Puglia

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.



Consiglio Regionale della Puglia

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi del *Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica Amministrazione* del Dipartimento della Funzione Pubblica, intende promuovere la riqualificazione e il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali del personale, strutturando gli interventi e le azioni formative a partire dalla individuazione delle competenze necessarie a favorire l'innovazione e il cambiamento. La formazione del personale intesa come sviluppo delle competenze, strutturata in ragione degli obiettivi dell'organizzazione, in quanto leva strategica di gestione delle risorse umane e rafforzamento della P.A., rappresenta, insieme alla digitalizzazione e alla semplificazione, una delle direttrici fondamentali dell'intervento di riforma avviato con il D.L. n. 80/2021. Nell'ambito del PIAO la formazione trova necessaria correlazione con la programmazione dei fabbisogni di personale e con il ciclo di gestione della *performance*.

La formazione assume, pertanto, una centralità, in parte inedita, che trova espressione anche nell'ambito della contrattazione collettiva, cui è demandata la valorizzazione della formazione, con il compito di garantire a tutto il personale l'accesso a percorsi formativi specifici, anche con riferimento alle competenze informatiche e digitali, nonché l'accesso a competenze avanzate di carattere professionale.

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Le priorità strategiche degli interventi di riqualificazione e potenziamento delle competenze del personale in servizio presso il Consiglio Regionale sono individuabili con riferimento agli ambiti di seguito indicati, in coerenza con quanto previsto dal richiamato Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della



Consiglio Regionale della Puglia

Pubblica Amministrazione, con gli obiettivi strategici triennali di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2022, con le azioni di innovazione organizzativa intraprese, con le specificità proprie della *mission* della struttura consiliare e con gli obiettivi di valore pubblico perseguiti:

- Transizione amministrativa e digitale
- Processi e strumenti di comunicazione
- Semplificazione e miglioramento della qualità della normazione
- Anticorruzione e Trasparenza (v. PTPCT)
- E-procurement
- Conservazione documentale
- Competenze relazionali

Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali: il progetto "Syllabus" del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Consiglio Regionale, nel condurre e facilitare il cambiamento verso il digitale, ha disegnato una strategia di innovazione, investito risorse, svolto una programmazione, rivisto processi interni e previsto azioni di accompagnamento.

La trasformazione digitale presuppone il possesso di adeguate competenze (anche digitali) da parte di tutto il personale, sia di coloro che sono impiegati per la produzione di servizi all'utenza esterna, sia di quanti attendono ad attività amministrative o di supporto agli organi del Consiglio regionale.



Consiglio Regionale della Puglia

Affinché la trasformazione digitale diventi un progetto di successo, tutti devono essere messi in grado di cogliere le opportunità offerte dalle moderne tecnologie, di adottarle con la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi, e di implementarle al meglio per agire anche sulla reingegnerizzazione dei processi di lavoro.

Per questa ragione, il Consiglio Regionale ha aderito all'iniziativa "*Competenze in campo*" per lo sviluppo delle competenze digitali del personale, che è inserito nel piano di formazione "*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*", promosso dal Ministro della Funzione Pubblica, che prevede una formazione *e-learning* sulle 5 aree di competenze digitali del "Syllabus" (<https://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus-delle-competenze/che-cose.html>) necessarie per operare in una Pubblica Amministrazione Digitale:

1. Dati, informazioni e documenti informatici;
2. Comunicazione e condivisione;
3. Sicurezza;
4. Servizi on-line;
5. Trasformazione digitale.

Per tale iniziativa è prevista una fase di *assessment* in cui ciascun dipendente effettua una autovalutazione, con la quale verifica quale sia il proprio livello di padronanza (alto, medio, basso) per ognuna delle 5 aree di competenze. A seguito dell'*assessment*, la piattaforma individua il percorso più idoneo per ogni dipendente.



Consiglio Regionale della Puglia

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

- ❖ **Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio regionale**, che da tempo partecipano, in qualità di relatori, ad iniziative di approfondimento nell'ambito di incontri e seminari, rivolti al personale, su tematiche di interesse, trasparenza, anticorruzione, appalti e contratti, organizzazione.
- ❖ **Soggetti pubblici e privati sottoscrittori dell'Accordo di networking S.M.A.R.T. @pulia** (Spazi e Modelli Agili per una Rete Territoriale in Puglia), in parte già coinvolti in iniziative formative, divulgative, di approfondimento (Politecnico di Bari, Università di Foggia, Asl Ba, Ordine Avvocati Bari).
- ❖ **Soggetti aggregatori**: ANCI, Conferenza delle Regioni.
- ❖ **Università e centri di competenza**: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica.
- ❖ **Aziende tecnologiche e system Integrator** (nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ **SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione**
- ❖ **Formez Pa**
- ❖ **Aziende che operano nell'ambito della formazione** (anche nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti dal Dipartimento della Funzione Pubblica).
- ❖ **Team tecnici/tecnologici**, fornitori di beni e servizi, a supporto dell'Amministrazione



Consiglio Regionale della Puglia

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali telelavoro, lavoro agile, banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza, ai tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Obiettivi e i risultati attesi della formazione

Di seguito si riportano gli obiettivi e i risultati attesi degli interventi e delle iniziative di formazione del personale (a livello qualitativo, quantitativo e temporale), in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, la cui programmazione parte da un percorso partecipato, condiviso con le strutture del Consiglio regionale.



Consiglio Regionale della Puglia

OBIETTIVI FORMAZIONE	RISULTATI ATTESI	Anno 2022	% personale coinvolto
Costruire e sviluppare <i>soft skills</i>	Migliorare la qualità del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro collaborativo	x	40%
Incrementare il livello quali-quantitativo delle conoscenze tecnico-specialistiche, di carattere trasversale, funzionali allo svolgimento dell'attività amministrativa	Realizzare un'informazione diffusa sui processi trasversali e sulle innovazioni normative in ordine ai sistemi di programmazione (economica e di <i>performance</i>), di valutazione e di organizzazione del lavoro, delle risorse umane e strumentali	x	30%
Potenziare e arricchire le competenze tecnico-specialistiche assicurando un aggiornamento continuo in ambiti di rilievo strategico e funzionale	Conseguire un'efficace applicazione del codice degli appalti e della normativa di settore, una razionale progettazione degli appalti di servizi e forniture e la capacità di governare l'esecuzione contrattuale in termini di efficacia ed efficienza	x	30%



Consiglio Regionale della Puglia

Implementare la conoscenza e l'impiego di tecniche di <i>drafting</i> e di strumenti di tecnica legislativa per garantire una elevata qualità della regolazione	Disporre di un supporto di livello avanzato alla redazione dei testi di legge e dei provvedimenti	x	50%
Potenziare le capacità di comunicazione e informazione	Garantire una comunicazione chiara ed efficace verso l'utenza esterna e incrementare il livello qualitativo dei servizi resi all'esterno	x	20%
Garantire la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti	Sviluppare capacità e visione strategica per elevare la sicurezza del sistema informativo dell'Amministrazione, per una pianificazione, secondo criteri di razionalità, delle contromisure fisiche, logiche e organizzative da adottare per ridurre le criticità e i rischi correlati alla gestione del sistema	x	30%
Garantire la governance dei contratti ICT	Sviluppare la capacità di monitorare i contratti ICT (con particolare riferimento ai servizi ICT), di controllare l'esecuzione degli stessi e misurare la qualità delle prestazioni in relazione agli obblighi prestazionali dei	x	30%



Consiglio Regionale della Puglia

	fornitori, di raccogliere dati e informazioni dalla gestione contrattuale per migliorare il demand management e l'analisi dei fabbisogni		
Diffondere la cultura del <i>project management</i>	Sviluppare la capacità di gestire i progetti, per raggiungere gli <i>output</i> previsti, con le risorse stanziato, nei tempi stabiliti, assicurando il monitoraggio delle fasi di progetto, dei risultati parziali (<i>deliverable</i>), dell'avanzamento del progetto, rispetto alla programmazione operativa e l'adozione di misure correttive	x	30%
Implementare la conoscenza di documenti informatici, firme elettroniche, archivi digitali, conservazione	Fornire strumenti di conoscenza evoluti per assicurare una transizione digitale dell'organizzazione che si basi su un corretto utilizzo dei sistemi di gestione documentale, sulla conoscenza del valore giuridico dei documenti elettronici, delle firme elettroniche, sugli obblighi di archiviazione, conservazione, rilascio copie, secondo il dettame del CAD e del DPR 445/00	x	50%



Consiglio Regionale della Puglia

Formare e informare il personale sul tema dell'accessibilità dei siti e delle app	Sviluppare la consapevolezza e le competenze tecniche per la creazione, da parte dei redattori, di documenti digitali accessibili ai sensi della normativa in materia. Adeguare gli strumenti di comunicazione del Consiglio regionale ai requisiti previsti	x	30%
---	--	---	-----

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene secondo le indicazioni contenute nel citato PTPCT 2022-2024.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio è effettuato da OIV.